

Polo Aeroportuale Nordest (VCE, TSF, VRN, VBS) Dati di traffico marzo e primo trimestre 2024

Il Polo Aeroportuale Nordest (aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia) ha gestito quasi 3,4 milioni di passeggeri nel primo trimestre 2024, in incremento del +2,6% rispetto al 2023 e con un recupero del 97% dei flussi 2019. Nel mese di marzo sono stati movimentati complessivamente quasi 1,3 milioni di passeggeri, +2% sullo stesso mese dell'anno precedente (il recupero sul 2019 è stato del 95%).

L'aeroporto di Venezia ha registrato circa 800mila passeggeri nel mese di marzo, con un andamento in linea con il 2023. Oltre 2,1 milioni sono stati i passeggeri nel primo trimestre dell'anno, +2,7% rispetto all'anno precedente (+2,2% sul 2019).

Il traffico del trimestre è stato caratterizzato da una componente internazionale dell'81% (oltre 1,7 milioni di pax).

Lo scalo veneziano sta confermando il suo ruolo di terzo gateway intercontinentale nazionale, ulteriormente rafforzato dalla vivacità del mercato nordamericano, che riconferma i collegamenti estivi su Atlanta, Chicago, New York JFK, New York Newark, Philadelphia, Montreal e Toronto. Verso il Medio Oriente, Qatar Airways riprenderà da giugno il collegamento giornaliero con Doha, sospeso durante la pandemia. Il volo si aggiunge alla consolidata presenza di Emirates, che opera con voli giornalieri su Dubai. Asiana opererà un volo settimanale tra Venezia e Seoul, operativo da giugno ad ottobre.

Lo scalo di Treviso ha movimentato quasi 250mila passeggeri in marzo e oltre 660mila nel trimestre, in linea con i primi tre mesi del 2023 (con un recupero dell'84% dei flussi del 2019).

Spagna, Albania, Romania, Belgio e Polonia sono stati i principali mercati europei. Una varietà di paesi che conferma l'apprezzamento consolidato nei confronti dello scalo anche da parte dei passeggeri business, oltre a quelli che viaggiano per turismo e VFR (Visit Friends and Relatives), che insieme compongono il profilo del passeggero del Canova.

L'aeroporto di Verona ha gestito oltre 216mila passeggeri nel corso del mese e quasi 600mila a progressivo da gennaio a marzo. Rispetto al 2023 l'andamento è stato positivo del +4,1% nel mese e del +4,7% tra gennaio e marzo (con un recupero sul traffico 2019 del 96% nel trimestre).

Oltre al mercato domestico, i principali mercati internazionali sono stati Regno Unito e Germania, entrambi con forte connotazione incoming, seguiti dal mercato albanese.

Volotea ha programmato l'operatività per sette nuove destinazioni: Comiso, Copenaghen, Madrid, Praga e Valencia operative già da marzo, a cui si aggiungono Bordeaux da aprile e Salerno da settembre. Anche Ryanair rende Verona più vicina alla Spagna, con i collegamenti verso Madrid e Valencia. SkyAlps collegherà per la prima volta Verona alla Croazia, con voli settimanali verso Brac e Zara operativi da giugno. Da aprile sarà inoltre attivato il volo bisettimanale per Mostar, in Bosnia Erzegovina. Un importante ritorno è quello di Air France, che dal 2 aprile reinserisce Verona tra le proprie destinazioni, con il volo trisettimanale sull'hub di Parigi CDG.

Neos ha riconfermato per l'estate il proprio programma con collegamenti di corto, medio e lungo raggio verso destinazioni outgoing ed etniche, aggiungendo da giugno un volo settimanale per Hurgada che rinforza l'ormai consolidato segmento sul Mar Rosso.